

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 GENNAIO 1877

zione ancora. Io credo che deve soltanto riferire alla Camera se è regolare o meno l'elezione di Conegliano.

Ed invero, quando la Giunta per le elezioni avesse pur avuto la convinzione che gli elettori di Conegliano non potevano nominare un professore, non poteva per ciò inventare una cosa nuova, e nuova non soltanto dacchè io ho l'onore di sedere in Parlamento, ma nuova a segno di sollevare le proteste dell'onorevole Ercole, il quale dichiarava pur ora di non essersi mai verificato dal 1848 a questa parte un simile precedente. Invece di inventare una categoria nuova di deputati sospesi, la Giunta non poteva fare altro se non convalidare l'elezione, imperocchè non risulterà completo il numero dei deputati professori sino a quando la Camera non avrà deliberato sulle proposte della Giunta di accertamento.

Stabilite così quali siano le attribuzioni della Giunta per le elezioni, e quali quelle della Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati, io naturalmente non potrei approvare questa innovazione nella giurisprudenza della Camera, ammettendo questo filo al quale si vuol sospendere un deputato, fosse anche l'onorevole rappresentante di Conegliano.

PRESIDENTE. L'onorevole Marani ha facoltà di parlare.

MARANI. Io pregherei la Giunta a volere dare lettura del rapporto fatto dalla Commissione sull'accertamento dei deputati impiegati.

INDELLI. (*Della Giunta*) Lo leggerò io.

« All'onorevole presidente della Camera dei deputati.

« Onorevole signor presidente, questa Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, corrispondendo alle richieste della Giunta per le elezioni, si fa un pregio di notificarle che i professori di Università e d'Istituti superiori, eletti deputati nelle elezioni generali, e le di cui elezioni furono già convalidate, sono i seguenti: Baccelli Guido, Berti Domenico, Carducci Giosuè, Carnazza Gabriele, De Sanctis Francesco, Fabretti Ariodante, Luzzatti Luigi, Messedaglia Angelo, Nocito Pietro, Pellegrino Luigi, Pierantoni Augusto, Ratti Francesco, Razzaboni Cesare, Sanna Achille, Sperino Casimiro, Umana Pasquale, Sulis Francesco, Regnoli Oreste. E sono 19. Più uno che fa 20, perchè nelle elezioni generali fu eletto anche il professore De Crecchio Luigi; ma la sua elezione non fu ancora convalidata, essendosi ordinata un'inchiesta sulla medesima.

« La Commissione ha l'onore di presentare alla signoria vostra, ecc. »

MARANI. Pare che questo non muti la questione.

Il numero dei deputati impiegati che la Camera considera eletti come deputati e come professori non può eccedere il tredici.

Questo fatto essendo verificato, ed il numero dei professori avendo già raggiunto la cifra di 20, mi pare che l'onorevole Bonghi, venendo il ventesimo primo ed essendo professore all'epoca delle elezioni, la sua dimissione non possa essere considerata favorevole per accertare la validità della sua elezione.

Io propongo adunque che la Camera, udito il rapporto scritto e verbale della Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati, deliberi esaurita la categoria dei deputati professori, ed annulli l'elezione di Conegliano nella persona dell'onorevole Bonghi.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Cesarò ha facoltà di parlare.

DI CESARÒ. Io ho domandato la parola quale membro della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati, quando l'onorevole Di Sambuy censurava quasi che questa Commissione si fosse arresa all'invito avuto dalla Presidenza e le avesse risposto.

Semplicemente, a titolo di chiarimento, io volevo far notare, ciò che del resto la Camera ha potuto vedere dalla lettura della nota relativa, lettura testè fatta dall'onorevole Indelli, che la Commissione per l'accertamento degli impiegati non ha nulla dichiarato.

Invitata a dire se la categoria dei deputati impiegati era completa, essa ha evitato di pronunziarsi, e si è limitata a constatare il numero dei professori eletti nelle elezioni del 5 novembre. Questo fatto ha una importanza, perchè fu valutato espressamente dalla Commissione, dopo che in seno di essa era cominciata la discussione se poteva farsi una dichiarazione parziale del proprio compito, e fu allora che la Commissione, non vedendo perchè dovesse da sè mettersi in un ginepraio non di sua competenza, nel primo stadio della validazione di una elezione, tanto più che la domanda le era stata rivolta semplicemente verbale, decise di rimandare la questione sul numero dei professori deputati e limitarsi a rimettere puramente e semplicemente l'elenco degli eletti, senza per parte sua pronunziare alcun giudizio in proposito.

GENALA. Avrei desiderato di non riprendere la parola in questa discussione, epperò non l'avevo richiesta per rispondere a quelle parole dell'onorevole Nanni, dalle quali sembrerebbe che io avessi lanciata un'accusa di partigianeria sul capo dell'onorevole Giunta. Ma giacchè debbo parlare sulla proposta dell'onorevole Marani, dirò anche all'onorevole